

## Ai Municipi dei Comuni ticinesi

(sedi)

---

Lugano/Savosa, 16 settembre 2020

Gentili Signore e Signori  
Sindaco/a, Municipali, Segretario/a comunale,

Nel mese di luglio abbiamo chiesto il vostro parere ed eventuali osservazioni sulle proposte di modifica delle leggi sulle Scuole comunali (dell'infanzia ed elementari) elaborate dalla Commissione Formazione e Cultura del Gran Consiglio in risposta al messaggio no. 7704 del 28 agosto 2019. Il rapporto riassuntivo della consultazione vi è stato inviato lo scorso 22 luglio.

Ringraziamo ancora una volta i Municipi e le Direzioni degli istituti scolastici che hanno partecipato alla consultazione e arricchito il dibattito con le loro riflessioni.

Da qualche giorno è disponibile, sulla pagina internet del Gran Consiglio, il testo definitivo del Rapporto 7704R firmato dalla Commissione lo scorso 31 agosto<sup>1</sup>. La discussione in Gran Consiglio è all'ordine del giorno della sessione del 21 settembre.

Abbiamo confrontato il testo e le proposte del Rapporto con la nostra presa di posizione del 22 luglio e con le richieste presentate alla Commissione Formazione e Cultura. Da questo confronto risulta che il Rapporto ha:

- accolto la richiesta di non modificare il numero massimo di allievi per classe (soluzione già acquisita a fine giugno)
- confermato l'impostazione di fine giugno in merito all'introduzione del docente d'appoggio nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole elementari. In particolare, il Rapporto **codifica l'onere minimo del 50%** di cui al cpv. 2 degli articoli 17 e 25 **e non accoglie** (non si può nemmeno dire che respinge perché semplicemente la ignora) la richiesta di lasciare ai Municipi e alle Direzioni di istituto la possibilità di decidere l'introduzione del docente di appoggio in risposta alla realtà locale ed ai bisogni delle sezioni;
- chiarito che il docente titolare resta la figura di riferimento per le famiglie e gli allievi;
- ignorato (e in sostanza respinto) la richiesta di rinunciare all'obbligo di un servizio di refezione nelle SI e SE (modifiche dell'art. 37).

---

<sup>1</sup> [https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/24448\\_7704R-7349R.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/24448_7704R-7349R.pdf)

Le poche novità rispetto alla versione precedente sono:

- la possibilità per i Municipi e le Direzioni di rinunciare al docente d'appoggio «obbligatorio» (o di ridurne l'onere a meno del 50%) ma solo se con l'autorizzazione del Dipartimento e «se non vi si oppongono ragioni d'ordine pedagogico»;
- un adeguamento dei tempi di entrata in vigore delle nuove regole (non prima dell'anno scolastico 2021/2022)
- l'obbligo per il Dipartimento di fare un bilancio delle soluzioni organizzative adottate dai Comuni per concedere ai docenti di SI una pausa di almeno 30 minuti sul mezzogiorno e di discuterne con gli interessati (tra i questi ci auguriamo ci siano anche i Comuni benché non siano stati espressamente ricordati).

## Le nostre valutazioni

Le Costituzioni federale e cantonale riconoscono i Comuni quale attore con pari dignità rispetto alla Confederazione e ai Cantoni e indicano in modo chiaro che la ripartizione dei compiti deve essere realizzata nel rispetto dei principi dell'autonomia comunale e della sussidiarietà.

Non abbiamo purtroppo ritrovato questi principi nel Rapporto dal quale emerge una visione delle relazioni tra Cantone e Comuni che preferisce imporre dall'alto soluzioni preconfezionate che trasudano sfiducia nei confronti dei Comuni in nome di una qualità della scuola fondata unicamente sul rapporto numerico tra allievi ed insegnanti e sul benessere dei soli docenti. Una sfiducia per altro del tutto ingiustificata alla luce dei dati (anch'essi solo numerici) riportati nei diversi rendiconti e confermati dal DECS.

In questo contesto rileviamo che, almeno, è stata stralciata la frase secondo la quale, in materia di refezione scolastica, sarebbe stato il momento di «colmare una lacuna antistorica».

Il Rapporto ignora completamente – e nonostante esso sia spesso citato nelle riflessioni dei Comuni – il processo Ticino 2020 e i principi che Cantone e Comuni hanno posto a base dello stesso. Principi di cui il Gran Consiglio è (dovrebbe essere) pienamente consapevole avendoli approvati nel 2015 con il messaggio 7038.

## Prossimi passi

La presidenza dell'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) e dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL) hanno preso atto delle proposte del Rapporto.

Non nascondiamo la nostra delusione per la scarsa attenzione riservata alle osservazioni espresse dai Comuni. Attendiamo serenamente le decisioni del Gran Consiglio e rinunciamo ad ulteriori discussioni o proposte.

Con questa scelta desideriamo evitare che le nostre riserve sulle proposte del Messaggio 7704 e del Rapporto possano essere strumentalizzata per negare l'evidenza: tutti i Comuni dedicano alle Scuole dell'Infanzia ed Elementari la massima attenzione e le risorse necessarie per assicurare ai docenti, agli allievi e alle loro famiglie le migliori condizioni per un'adeguata formazione ed educazione.

In questo modo, ACT e ERS� esprimono anche rispetto per il ruolo e le responsabilità istituzionali del Gran Consiglio. Tuttavia, in alcun caso, questa scelta potrà essere interpretata come espressione di un consenso di ACT e ERS� alla soluzione presentata nel Rapporto.

**ACT e ERS� ribadiscono infatti il loro impegno per concretizzare il progetto Ticino 2020 e la soluzione «politicamente sostenibile» (anche) nel settore delle Scuole comunali** attraverso la ricerca di soluzioni che valorizzino e diano un reale contenuto all'autonomia comunale. In questo senso ACT e ERS� si **riservano in modo esplicito** la possibilità di proporre e discutere soluzioni che realizzino i principi dell'autonomia comunale e della sussidiarietà anche nell'ambito delle scuole comunali.

Con questo obiettivo, abbiamo avviato un percorso per verificare con i Comuni e le Direzioni scolastiche possibili proposte operative. Ci riserviamo di discuterle e con il DECS e il Consiglio di Stato e di concordare le modifiche legislative necessarie per ridare ai Comuni maggiori spazi di autonomia anche in ambito scolastico.

In questo senso, **le decisioni del Gran Consiglio sul M7704 non saranno da noi considerate come decisioni acquisite sulle quali non siano possibili altre discussioni e, soprattutto, soluzioni diverse.**

Restiamo disposizione per eventuali chiarimenti in proposito e vi porgiamo i nostri cordiali saluti.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi – ACT

Il Presidente

Avv. Felice Dafond

Il Segretario

Dr. sc. ec. Tobio Gianella

Per l'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese – ERS�

La Presidente

Sabrina Romelli

Il Segretario del C.E.

Matteo Oleggini

**Copia a:**

- Presidenza del Gran Consiglio
- Consiglio di Stato
- Commissione Formazione e Cultura
- Dipartimento della Cultura, Educazione e Sport